



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale
Ufficio Gestione del Personale Docente

Decreto n. 209 del 31/03/2017 - Prot. N. 12043 del 03/04/2017

Anno 2017 tit. VII cl. 16 fasc. n. _____

Oggetto: Pubblica selezione, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di 7 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

IL RETTORE

- Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 22, recante la disciplina per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- Visto il decreto ministeriale 9 marzo 2011, n. 102, "Importo minimo assegni di ricerca - art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Visto l'art. 6, comma 2-bis del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11;
- Richiamato il "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con decreto rettorale 24 maggio 2013, n. 653 e successive modificazioni;
- Richiamato il decreto rettorale 21 maggio 2014, n. 530, con il quale è stato emanato il "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste";
- Viste le richieste formulate dal Dipartimento di Ingegneria e Architettura (prot. nn. 577-580-581-582-583 del 15/03/2017 e prot. nn. 680 e 681 del 24/03/2017);
- Acquisito il Decreto n. 955/LAVFORU del 17 febbraio 2017, con cui la Regione Friuli Venezia Giulia ha approvato ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del bando emanato con deliberazione della Giunta regionale n. 849 del 13 maggio 2016, concernente l'attuazione dell'Attività 1.3.b "incentivi per progetti "standard" e strategici" di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati - aree di specializzazione Tecnologie matittime e Smart health" del POR FESR 2014-2020, le graduatorie dei progetti "standard" e strategici";
- Verificato che tra i progetti approvati risultano, tra gli altri, i seguenti progetti presentati dal Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Trieste:

Nome progetto	Codice CUP	Assegni da attivare
GGTDoors	J96G17000100005	2
ACTIVE PROJECT	J96G17000150005	1
ZELAG	J96G17000040005	2
BIOFLUO	J96G17000010002	2



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale
Ufficio Gestione del personale docente

Viste le richieste pervenute dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria e Architettura di procedere, nelle more della concessione del finanziamento da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, con l'indizione delle procedure, con *clausola sospensiva*, per poter attivare i programmi di ricerca secondo le tempistiche dettate dall'Ente finanziatore;

D E C R E T A

Articolo 1 Indizione delle procedure selettive

Sono indette, con *clausola sospensiva*, le pubbliche selezioni, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di 7 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante del presente bando.

L'attivazione di detti assegni di ricerca è subordinata alla concessione del finanziamento da parte della Regione FVG, così come previsto dai Decreti DGR 849/2016 e n. 955/LAVFORU del 17 febbraio 2017.

Articolo 2 Soggetti destinatari degli assegni di ricerca

Possono essere destinatari degli assegni di ricerca di cui al presente bando studiosi in possesso di *curriculum* scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca.

Le commissioni giudicatrici di cui all'art. 7 del bando valutano il *curriculum* di ciascun candidato in relazione al programma di ricerca e ne dichiarano l'idoneità con adeguata motivazione.

Ai fini dell'ammissione alle procedure selettive indette con il presente bando è richiesto il possesso del diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a quattro anni), della laurea specialistica o magistrale ovvero di titolo equivalente conseguito all'estero.

L'equivalenza del titolo estero, se mancante, ai soli fini dell'ammissione alla procedura concorsuale viene accertata dalla Commissione giudicatrice, nel rispetto della normativa vigente in materia in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o di titolo riconosciuto equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, corredato da adeguata produzione scientifica, costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno.

Non possono partecipare alle procedure selettive indette con il presente bando, coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore di ruolo appartenente al Dipartimento che ha richiesto l'emanazione del bando, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non possono essere conferiti assegni di ricerca al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. n. 382/1980.



Colui che appartenga al suddetto personale, qualora risulti vincitore dell'assegno, dovrà presentare, nei termini previsti per la stipulazione del contratto, copia della lettera di dimissioni dall'ente o dall'istituzione di appartenenza, e potrà stipulare il contratto di conferimento dell'assegno di ricerca dopo aver prodotto copia del provvedimento di accettazione delle dimissioni.

Articolo 3 - Divieto di cumulo e incompatibilità

La fruizione degli assegni di ricerca non è compatibile con la titolarità di altro assegno, con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, scuole di specializzazione in medicina di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, master di primo e secondo livello, in Italia o all'estero, o comunque con rapporti di lavoro subordinato e, per i lavoratori dipendenti di ruolo, comporta il collocamento in aspettativa senza assegni secondo le norme previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva vigente.

Gli assegni di ricerca non sono cumulabili con borse di studio e di ricerca a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni o enti nazionali, esteri o internazionali, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Al di fuori dell'impegno per l'attività di ricerca prevista dal contratto e previo parere favorevole del Dipartimento di pertinenza, gli assegnisti possono svolgere l'attività didattica che sia stata a essi conferita ai sensi della normativa vigente in materia.

Gli assegnisti, qualora rivestano la qualifica di cultore della materia, possono partecipare alle commissioni degli esami di profitto.

Articolo 4 Durata e importo

Gli assegni possono avere una durata compresa tra uno e tre anni e, ove previsto dal presente bando, possono essere rinnovati alla scadenza per una durata non inferiore a un anno.

La richiesta di rinnovo degli assegni deve essere presentata dal Dipartimento che ne ha proposto l'attivazione almeno un mese prima della scadenza del contratto ed è subordinata all'effettiva disponibilità della copertura finanziaria, garantita dal Dipartimento medesimo.

La durata complessiva dei rapporti instaurati per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, intersorsi anche con enti o Università diversi, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dei contratti di ricerca a tempo determinato di cui all'art. 24 della medesima legge, intersorsi con il medesimo soggetto, anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 2, comma 5 del "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca", non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'importo degli assegni di ricerca è determinato dal Dipartimento che ne ha chiesto l'attivazione, tenuto conto dell'importo minimo stabilito con decreto ministeriale.



Articolo 5

Domanda di ammissione - Modalità per la presentazione

La domanda di ammissione alla selezione, debitamente sottoscritta e redatta in carta semplice utilizzando il modulo Allegato B), parte integrante del presente bando, deve essere presentata o fatta pervenire, a pena di esclusione, inderogabilmente entro il **3 maggio 2017** (termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo alla pubblicazione del bando all'Albo ufficiale dell'Ateneo <http://www.units.it/ateneo/albo/>).

Ai fini del rispetto del predetto termine non fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Alla domanda devono essere allegati, con riferimento all'assegno di ricerca a cui si intende concorrere:

- a) il curriculum scientifico professionale, datato e firmato, dove siano evidenziate le attitudini del candidato ai fini dello svolgimento e realizzazione del programma della ricerca (individuabile nell'allegato A);
- b) eventuali pubblicazioni, attestati e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al programma di ricerca sopra citato. Le pubblicazioni devono essere prodotte in lingua originale e, fatte salve le selezioni riguardanti materie linguistiche, devono essere corredate da una traduzione in una delle lingue curriculari (italiano, latino, francese, inglese, tedesco e spagnolo) certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare o da un traduttore ufficiale. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

I cittadini italiani, i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini, di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia e/o non soggiornanti in Italia possono avvalersi della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che prevede la possibilità di presentare le pubblicazioni in una delle seguenti modalità:

- in copia cartacea;
 - su supporto informatico CDR, chiavetta USB
 - in allegato alla PEC,
- e di dichiararne la conformità al contenuto dell'originale;
- c) elenco in carta libera delle pubblicazioni e dei titoli presentati in allegato alla domanda datato e firmato;
 - d) copia fotostatica del documento di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità;
 - e) copia fotostatica del codice fiscale;
- esclusivamente per candidati in possesso di titolo di studio estero:**
- f) il candidato deve allegare il certificato del titolo di studio estero con gli esami di profitto. Se la lingua del diploma o del certificato è diversa dall'inglese, francese, spagnolo o portoghese, il candidato dovrà allegare la traduzione in lingua italiana o inglese. In questa fase la traduzione potrà essere effettuata dal candidato stesso, che si assume totalmente la responsabilità della veridicità della traduzione e della conformità all'originale. Detta



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale
Ufficio Gestione del personale docente

documentazione sarà utile ai fini della prevista richiesta di equivalenza del titolo di studio estero a titolo dell'ordinamento italiano.

Il candidato, cui sia stato rilasciato il *Diploma Supplement*, potrà non presentare altra documentazione, purché il DS fornisca una descrizione completa della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati

È consigliato comunque allegare ogni altro documento utile ai fini della dichiarazione di equivalenza, di cui il candidato sia in possesso (p.e. "dichiarazione di valore" del titolo accademico).

I titoli di studio accademici e i titoli professionali sono autocertificati in sostituzione delle normali certificazioni.

Le domande di ammissione devono essere presentate ovvero spedite al seguente indirizzo:

Università degli Studi di Trieste
Ufficio Gestione del Personale Docente
Piazzale Europa n. 1 - 34127 – TRIESTE

Orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

Le domande possono essere spedite con un messaggio di posta elettronica certificata (PEC) da un indirizzo personale di posta elettronica certificata (PEC) del candidato, all'indirizzo: ateneo@pec.units.it. In questo caso, la scansione della domanda, del curriculum vitae e gli altri allegati, debitamente compilati e sottoscritti dal candidato con firma autografa ove richiesto, devono essere inviati alla casella di PEC sopra indicata, con file in formato PDF.

Informazioni sulle modalità di presentazione della domanda di ammissione potranno essere chieste ai seguenti recapiti: concorsidoc@amm.units.it ovvero telefonando al numero 040 558 2953, dalle 11.00 alle 13.00, dal lunedì al venerdì.

Sarà cura del candidato riportare sulla busta di spedizione anche le indicazioni necessarie ad individuare la selezione alla quale il candidato intende partecipare:

UFFICIO GESTIONE DEL PERSONALE DOCENTE

SELEZIONE PER ASSEGNO DI RICERCA

DIPARTIMENTO DI _____

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE _____

Articolo 6

Esclusione dalla selezione e rinuncia

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva per cui hanno presentato domanda.

L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti è disposta con Decreto motivato del Rettore.

Il candidato che rinunci alla partecipazione alla selezione deve darne comunicazione scritta indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, Piazzale Europa, n. 1 - 34127 - Trieste - corredata dalla fotocopia di un valido documento d'identità.



Articolo 7
Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è composta dal responsabile scientifico del progetto di ricerca e da altri due membri effettivi, di cui uno scelto tra i professori di ruolo e i ricercatori delle Università italiane, appartenenti ai settori scientifico-disciplinari per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, e l'altro, anche esterno, appartenente a Università italiane o straniere o a Istituti accreditati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Scaduti i termini per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, il Dipartimento interessato comunica all'amministrazione centrale i componenti della commissione giudicatrice. La nomina della commissione giudicatrice viene disposta con decreto del Rettore.

Articolo 8
Valutazione dei candidati

La selezione avviene per titoli ed eventuale colloquio e consiste in una valutazione comparativa dei candidati.

La commissione giudicatrice stabilisce previamente i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche.

Per le pubblicazioni scientifiche e per i titoli, la commissione può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 70 punti ripartiti secondo lo schema seguente:

- dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero;
- diploma di specializzazione;
- diplomi di *master*;
- svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e/o privati;
- pubblicazioni scientifiche;
- [eventuali altri titoli].

Nel valutare le pubblicazioni scientifiche, la commissione dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- originalità e innovatività della produzione scientifica e sua coerenza con il settore scientifico-disciplinare e con il programma di ricerca per cui viene bandita la selezione;
- apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione.

La commissione giudicatrice, compiute le valutazioni di cui ai precedenti paragrafi, previa valutazione comparativa con gli altri candidati e constatato che solo un candidato ha ottenuto, nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, indica il vincitore della selezione, dando adeguata motivazione al giudizio.

Al di fuori dall'ipotesi di cui al precedente comma, se più candidati hanno ottenuto nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, la commissione procede al colloquio con i candidati ammessi, previa convocazione da effettuarsi almeno venti giorni prima dello svolgimento della medesima prova, mediante Avviso pubblicato all'Albo di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>). La pubblicazione on-line delle suddette convocazioni ha valore di comunicazione ufficiale agli interessati.



Per il colloquio, la commissione giudicatrice può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 30 punti. Il colloquio si considera superato qualora il candidato ottenga un punteggio non inferiore a 20 punti.

La valutazione complessiva dei candidati viene determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al punteggio riportato nel colloquio.

Articolo 9 Formulazione e utilizzo della graduatoria

Al termine dei lavori la commissione giudicatrice formula la graduatoria dei candidati e designa vincitore il candidato risultato al primo posto della graduatoria di merito.

Entro trenta giorni dalla consegna da parte della commissione, gli atti della selezione e la graduatoria dei candidati sono approvati con decreto del Rettore.

Nel rispetto della normativa vigente, gli atti della procedura selettiva vengono pubblicati sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>). La pubblicazione on-line della suddetta documentazione ha valore di comunicazione ufficiale a tutti i candidati.

In caso di cessazione anticipata dell'assegnista nonché di recesso dell'Università nelle ipotesi di cui all'articolo 11 del presente bando, la graduatoria potrà essere utilizzata ai fini della stipulazione di contratti di durata comunque non inferiore a un anno, previa deliberazione del Consiglio del Dipartimento interessato.

Articolo 10 Conferimento e disciplina dell'assegno di ricerca

Subordinatamente alla concessione del finanziamento da parte della Regione FVG (Decreti DGR 849/2016 e n. 955/LAVFORU del 17 febbraio 2017), l'assegno di ricerca è conferito al vincitore della selezione mediante stipulazione di un apposito contratto di collaborazione che regola lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Ai fini del conferimento dell'assegno di ricerca il vincitore, in possesso di titolo di studio estero, dovrà produrre la documentazione originale di quanto allegato alla domanda di ammissione ai fini della dichiarazione di equivalenza del titolo stesso.

Il vincitore della selezione è invitato a stipulare il contratto secondo le modalità stabilite dall'Ufficio Gestione del personale docente (giuliana.giordano@amm.units.it - tel. 040 / 558 2501). Il contratto decorre dal primo giorno del mese successivo alla stipulazione.

L'importo annuo lordo spettante al titolare dell'assegno verrà corrisposto in rate mensili.

All'assegno di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità/paternità, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.



Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del predetto decreto ministeriale è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

In materia di congedo per malattia, si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

I titolari degli assegni di ricerca sono dotati di copertura assicurativa contro il rischio di infortuni.

L'attività di ricerca del titolare dell'assegno ha carattere continuativo e, in relazione alla realizzazione dello specifico programma di ricerca a cui è finalizzata, si svolge in rapporto di coordinamento con la complessiva attività del Dipartimento di pertinenza.

Qualora siano riscontrate inadempienze in merito al regolare svolgimento dell'attività da parte dell'assegnista, il Direttore del Dipartimento informa immediatamente l'Amministrazione centrale.

Il titolare dell'assegno di ricerca predispose annualmente una relazione sull'attività svolta, che rimarrà agli atti della struttura di pertinenza e, previo parere del responsabile del programma di ricerca, viene valutata dal Consiglio della struttura stessa. In caso di valutazione negativa, potrà essere disposto il recesso dal contratto.

Articolo 11 - Recesso dell'Università

L'Università può recedere dal contratto, qualora vengano riscontrate gravi inadempienze nel regolare svolgimento dell'attività di ricerca da parte dell'interessato, nonché in caso di giudizio negativo nelle valutazioni sull'attività di ricerca.

L'Università può, altresì, recedere dal contratto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste".

Nelle predette ipotesi, il Direttore del Dipartimento, su istanza del responsabile scientifico e sentito l'assegnista, informa tempestivamente il Rettore per le conseguenti determinazioni.

Articolo 12

Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno di ricerca può recedere dal contratto mediante dichiarazione che deve pervenire al Rettore e, per conoscenza, al Direttore del Dipartimento di pertinenza almeno otto giorni prima della data indicata come ultimo giorno di fruizione dell'assegno.

In caso di mancato rispetto del termine di preavviso di cui al precedente comma, il titolare dell'assegno di ricerca, oltre alle eventuali somme indebitamente percepite, è tenuto a corrispondere all'Università, a titolo di penale, una somma pari all'ammontare del corrispettivo dell'assegno rapportato al periodo di mancato preavviso.

La penale può essere esclusa qualora il titolare dell'assegno receda per:

- opzione per l'ufficio di ricercatore o professore universitario di ruolo;
- assunzione presso enti pubblici e/o privati, nel caso in cui l'interessato dimostri o dichiari, sotto la propria responsabilità, di essere stato impossibilitato a rispettare il termine di preavviso;
- gravi e imprevedibili motivi di carattere personale o familiare dichiarati dall'interessato sotto la propria responsabilità.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE**

**Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale
Ufficio Gestione del personale docente**

Articolo 13

Trattamento dei dati personali e responsabile del procedimento amministrativo

I dati personali conferiti dai candidati saranno utilizzati esclusivamente ai fini dello svolgimento della procedura selettiva nonché per l'eventuale stipulazione del contratto di collaborazione e per la gestione del conseguente rapporto con l'Università.

Il titolare del trattamento di tali dati, ivi compresi quelli contenuti nelle banche dati automatizzate o cartacee, è l'Università degli Studi di Trieste, con sede in Piazzale Europa n. 1 - 34127 - Trieste (art. 4 del Regolamento di attuazione delle norme sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, adottato con D.R. 14 marzo 2006, n. 438).

E' garantito ai candidati l'esercizio dei diritti di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che il Responsabile del procedimento amministrativo è il Capo Ufficio gestione del personale docente dell'Università degli Studi di Trieste.

Trieste, **31 MAR. 2017**

Il Rettore
Prof. Maurizio Fermeglia



Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Area 09 – Ingegneria Industriale e dell'Informazione

Settori scientifico-disciplinari: ING-IND/22 – SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI

Programma di ricerca: "GGTDoors - Porte da esterno LQA60 gas tight ecologiche - Green Gas Tight Doors " – Decreto n. 955/LAVFORU Regione Friuli Venezia Giulia - "Progetti POR FESR 2014-2020 - standard e strategici" - CUP J96G17000100005";
"GGTDoors – Ecological gas tight external doors LQA60 - Green Gas Tight Doors "

Responsabile scientifico: Prof.ssa Chiara Schmid;
Durata dell'assegno: 21 mesi, eventualmente rinnovabile;
Importo annuo lordo: € 19.367,00

Programma di ricerca (italiano e inglese)

Il lavoro dell'assegnista consisterà nella scelta e caratterizzazione di un materiale innovativo basato sul riutilizzo di scarti (es. vetro, vetroresina, compositi a base di fibre di carbonio, etc.) additivati con componenti biodegradabili, da utilizzarsi come isolante da inserire all'interno delle porte per il settore navale. Nello specifico, la caratterizzazione dovrà incentrarsi sul comportamento termico tramite analisi DSC e TGA, su quello meccanico mediante test di compressione anche su lungo periodo (creep) e su quello fisico mediante misura della conducibilità termica e del potere fonoassorbente. Dovranno altresì svolgersi test per la determinazione della resistenza all'invecchiamento per esposizione a luce ultravioletta, temperatura e soluzione salina; l'entità del degrado verrà determinata mediante spettroscopia FT-IR e Raman.

The work will consist in the choice and characterization of a new material composed of waste (e.g. glass, fiberglass, carbon fiber composites, etc.) and biodegradable additives, which will be used as insulation for marine doors. The characterization will focus basically on thermal behavior investigated by DSC and TGA, on mechanical compression evaluated also by means of long term test (creep) and on physical characteristics determined by thermal conductivity and sound absorption measurements. Other tests will be conducted to analyze material aging resistance through UV light, temperature and saline solution exposure; the degree of degradation will be determined using FT-IR and Raman spectroscopy.



Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Area 09 – Ingegneria Industriale e dell'Informazione

Settori scientifico-disciplinari: **ING-IND/22 – SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI**
Programma di ricerca: "GGTDoors - Porte da esterno LQA60 gas tight ecologiche - Green Gas Tight Doors " – Decreto n. 955/LAVFORU Regione Friuli Venezia Giulia - "Progetti POR FESR 2014-2020 - standard e strategici" - CUP J96G17000100005";
"GGTDoors – Ecological gas tight external doors LQA60 - Green Gas Tight Doors "

Responsabile scientifico: Prof.ssa Chiara Schmid;
Durata dell'assegno: 16 mesi, eventualmente rinnovabile;
Importo annuo lordo: € 23.690,37

Programma di ricerca (italiano e inglese)

Il lavoro dell'assegnista consisterà nella scelta e caratterizzazione del materiale da utilizzarsi per le guarnizioni delle porte per la tenuta al gas. La scelta dei materiali verrà fatta utilizzando il metodo di Ashby, mentre la caratterizzazione verrà effettuata attraverso DSC (Calorimetria a Scansione Differenziale) e TGA (Analisi Termogravimetrica) per la determinazione del comportamento termico, test di compressione per la valutazione delle proprietà meccaniche e spettroscopia FT-IR per la determinazione di quelle chimiche.

Dovranno altresì svolgersi test per la determinazione della resistenza ad agenti chimici quali acqua salmastra e metano, e per determinare la permeabilità al vapore acqueo, all'ossigeno ed al metano.

The work will consist in the selection and characterization of materials which will be used as gasket for gas tight doors. Materials selection will be performed using Ashby method, while the characterization will be carried out through DSC (Differential Scanning Calorimetry) and TGA (Thermogravimetric Analysis) for thermal behavior determination, compression test for mechanical properties evaluation and FT-IR spectroscopy for the determination of chemical characteristics. Other tests will be implemented in order to evaluate the resistance to chemical agents such as seawater and methane and to determine vapor, oxygen and methane permeability.



Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Area 09 – Ingegneria Industriale e dell'Informazione

Settori scientifico-disciplinari: ING-IND/01 – ARCHITETTURA NAVALE
Programma di ricerca: "Aspetti di stabilità e sviluppo software nella progettazione navale integrata " – Decreto n. 955/LAVFORU Regione Friuli Venezia Giulia - "Progetti POR FESR 2014-2020 - standard e strategici" - CUP J96G17000150005"; ;
"Stability aspects and software development within the integrated ship design";
Responsabile scientifico: Prof. Giorgio Trincas;
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;
Importo annuo lordo: € 20.523,26

Programma di ricerca (italiano e inglese)

La progettazione integrata è una metodologia di lavoro che, a seconda del settore di applicazione, deve sintetizzare in maniera coerente e razionale tutte le esigenze delle varie discipline coinvolte nella progettazione e realizzazione di un prodotto industriale funzionale, tecnologicamente adeguato ed economicamente vantaggioso. Nel settore navale la stabilità della nave è un requisito fondamentale soggetto a vincoli normativi che deve essere considerato fin dalle prime fasi del processo di progettazione. La progettazione navale integrata ha quindi bisogno della messa a punto di opportuni strumenti e codici di calcolo che permettano di valutare e considerare contemporaneamente tale aspetto per combinarlo con i requisiti strutturali, propulsivi, di risparmio energetico e di confort a bordo. Nel presente progetto le più avanzate teorie di simulazione, previsione e calcolo delle caratteristiche di una nave saranno analizzate e, mediante lo sviluppo e l'implementazione di codici di calcolo, saranno introdotte nel percorso progettuale integrato.

The integrated design is a methodology of work that, according to the area of application, must summarize in a coherent and rational way all the different needs of the various disciplines involved in the design and construction of a functional, feasible and cost-effective industrial product. In the marine field, the stability is an essential feature subjected to rule requirements. Therefore, it has to be taken into account since the early stages of the design process. The integrated ship design also requires the development of proper tools and computer codes in order to assess and combine the stability topic with strength requirements, propulsion, low fuel consumption and comfort. In this research program, the most advanced theories of simulation, prediction and assessment of ship characteristics will be analyzed and, via development and implementation of computer codes, included into the integrated design process.



Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Area 09 – Ingegneria Industriale e dell'Informazione

Settori scientifico-disciplinari: ING-IND/01 – ARCHITETTURA NAVALE

Programma di ricerca: "Aspetti idrodinamici nella progettazione navale integrata" – Decreto n. 955/LAVFORU Regione Friuli Venezia Giulia - "Progetti POR FESR 2014-2020 - standard e strategici" - CUP J96G17000150005";
"Hydrodynamic aspects within the integrated ship design"

Responsabile scientifico: Prof. Giorgio Trincas;

Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;

Importo annuo lordo: € 22.165,12

Programma di ricerca (italiano e inglese)

Nell'ottica della riduzione dell'impatto ambientale dei mezzi navali, principalmente due soluzioni possono essere adottate: agire con un adeguamento dei sistemi propulsivi di mezzi esistenti oppure progettare ex novo unità navali dedicate. Entrambi gli scenari richiedono una accurata analisi delle problematiche idrodinamiche tipiche della navigazione anche in acque limitate, sia che siano vincolate solo al funzionamento del propulsore sia che si riferiscano alla mutua interazione tra propulsore e scafo. La complessità del problema idrodinamico deve essere tuttavia contestualizzata in un ambito progettuale più articolato, dove una singola variazione al sistema propulsivo o alle forme di carena può determinare notevoli variazioni alla disposizione degli spazi interni o al progetto strutturale dell'imbarcazione. Pertanto l'indagine idrodinamica dovrà essere inserita all'interno di un processo di progettazione navale integrata, in modo tale da poter valutare costantemente l'impatto delle migliorie idrodinamiche sulle altre componenti del progetto. In questo modo sarà possibile fornire uno strumento di progettazione più rapido ed efficiente, atto alla realizzazione di un prodotto industriale funzionale, tecnologicamente avanzato e vantaggioso dal punto di vista economico. Il modello idrodinamico ottenuto verrà applicato quindi a dei casi reali su cui poter testare il processo integrato di progettazione.

The emission reduction of ships can be studied by Naval Architects through two different strategies: change of the propulsion system or set up of new dedicated designs for low emission vessels. The two cases require an accurate analysis of hydrodynamic problems, both for the propulsor working point and for the mutual interaction between propulsor and hull. However, the hydrodynamic complexity of the problem should be considered inside a more integrated design, where a single variation on the hull forms or on the propulsive system could lead to huge variations on the internal layout of volumes or on the structure of the vessel. That means hydrodynamic studies must be considered as a part of the integrated ship design process, in such a way the impact of a hydrodynamic improvement can be simultaneously evaluated on other design aspects. This leads to obtain a rapid and efficient design tool, aimed to achieve a functional, technologically advanced and economically convenient industrial product. The obtained hydrodynamic model will be applied on a set of real cases, where the whole integrated design process will be tested.



Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Area 09 – Ingegneria Industriale e dell'Informazione

Settori scientifico-disciplinari: ING-IND/02 – COSTRUZIONI E IMPIANTI NAVALI E MARINI
Programma di ricerca: "Aspetti impiantistici nella progettazione navale integrata" – Decreto n. 955/LAVFORU Regione Friuli Venezia Giulia - "Progetti POR FESR 2014-2020 - standard e strategici" - CUP J96G17000040005";
"Marine engineering within the Integrated Ship Design";
Responsabile scientifico: Prof. Alberto Marinò;
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;
Importo annuo lordo: € 20.523,26

Programma di ricerca (italiano e inglese)

Il programma di ricerca avrà come argomento l'approfondimento della componente impiantistica all'interno della progettazione navale integrata. Lo scopo principale dell'attività sarà l'individuazione di nuove metodologie progettuali che, avvalendosi delle tecnologie software più innovative presenti sul mercato, permettano di integrare in maniera agevole, razionale e consistente fin dalle prime fasi di progetto le diverse componenti che costituiscono la nave, con particolare riferimento agli impianti di bordo. A tal riguardo le risultanze teoriche troveranno immediata applicazione in una serie di case-study reali riferiti ad unità navali di medio piccole dimensioni. Appare evidente come l'attività di ricerca coinvolgerà molti aspetti sia dell'ingegneria navale sia di altre discipline. Le attività che verranno condotte favoriranno lo sviluppo di collaborazioni sinergiche sia all'interno del Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Ateneo, sia con le realtà produttive insediate sul territorio.

The main topic of the research program will be the merge of systems within the integrated ship design. The principal aim of the activity will be the identification of a new design methodology, based on the most innovative software technologies available in the market, that allow to integrate in an easy, rational and consistent manner, since the early design stages, the different components the ship is composed, with particular reference to the marine engineering. The theoretical results will be immediately applied on real case-studies related to small / medium size vessels. It is clear that the research activity will involve many engineering fields. The research program will promote the development of partnership both within the Department of Engineering and Architecture and industries established in the Region.



Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Area 09 – Ingegneria Industriale e dell'Informazione

Settori scientifico-disciplinari: ING-IND/24 – PRINCIPI DI INGEGNERIA CHIMICA

- Programma di ricerca: "Sviluppo di un modello matematico per lo studio del trasporto di biomarker in biosensori polimerici"– Decreto n. 955/LAVFORU Regione Friuli Venezia Giulia - "Progetti POR FESR 2014-2020 - standard e strategici" - CUP J96G17000010002";
"Development of a mathematical model to study biomarkers transport in polymeric biosensors"

Responsabile scientifico: Prof. Mario Grassi;

Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;

Importo annuo lordo: € 19.909,21

Programma di ricerca (italiano e inglese)

La modellazione matematica è un potente strumento per lo studio di molti fenomeni fisici tra i quali il trasporto di soluti in matrici polimeriche. In particolare, il presente progetto si incentra sulla modellazione matematica del trasporto di alcuni biomarker dall'urina di pazienti affetti da cancro della prostata ad un biosensore polimerico in cui è intrappolato un enzima in grado di degradare i biomarker a sostanze più facilmente rilevabili. Dunque, il modello terrà conto della diffusione dei biomarker nella matrice polimerica, della loro eventuale interazione con le catene polimeriche e della loro degradazione ad opera dell'enzima intrappolato nel biosensore.

Mathematical modelling is a powerful tool to study many physical phenomena such as solutes transport in polymeric matrices. In particular, this project focusses on the mathematical modelling of biomarkers transport from the urine of patients affected by prostatic cancer to a polymeric biosensor containing an enzyme able to metabolize the biomarkers into compound that are more easily detectable. Thus, the mathematical model will account for the biomarker diffusion inside the polymeric matrix, the possible biomarker interaction with the polymeric chains and the biomarkers degradation due to the presence of an enzyme embedded in the biosensor.



Area 09 – Ingegneria Industriale e dell'Informazione

Settori scientifico-disciplinari: ING-IND/24 – PRINCIPI DI INGEGNERIA CHIMICA

Programma di ricerca: "Caratterizzazione di biosensori polimerici mediante analisi reologica ed NMR a basso campo" – Decreto n. 955/LAVFORU Regione Friuli Venezia Giulia - "Progetti POR FESR 2014-2020 - standard e strategici" - CUP J96G17000010002";
"Characterization of polymeric biosensors by means of rheology and low field NMR";

Responsabile scientifico: Prof. Mario Grassi;

Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;

Importo annuo lordo: € 19.909,21

Programma di ricerca (italiano e inglese)

La reologia e l'NMR a basso campo sono due tecniche complementari in grado di dare molte informazioni sulla micro e nano struttura dei matrici polimeriche per usi biotecnologici quali i sistemi a rilascio controllato ed i sensori di particolari sostanze presenti nei fluidi biologici. L'obiettivo di questo progetto è quello di caratterizzare, mediante reologia e NMR a basso campo, la micro/nano struttura di biosensori polimerici per il rilevamento di alcuni analiti presenti nell'urina di pazienti affetti da cancro della prostata.

Rheology and low field NMR are two complementary techniques able to provide a lot of information on the micro e nano structure of polymeric matrices for biotechnological purposes such as controlled drug delivery systems and sensors for the detection of particular substances present in biological fluids. Aim of this project is the characterization, by means of rheology and low field NMR, of the micro/nano structure of polymeric biosensors for the detection of some analytes present in then urine of patients affected by prostatic cancer.



Allegato B

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE DI ASSEGNO DI RICERCA

Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1 - 34127 - TRIESTE

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a alla selezione - **indetta con clausola sospensiva** - per il conferimento di un assegno di ricerca relativo al settore scientifico-disciplinare _____ - Programma di ricerca: _____

Allegato A – Assegno n. _____ (indicare il numero per l'individuazione corretta dell'assegno)

bandita con il D.R. n. _____ di data _____.

A tal fine, il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni previste dalla legge in caso di dichiarazioni mendaci, falso negli atti e uso di atti falsi (art. 76, D.P.R. n. 445/2000) e dell'ulteriore sanzione della decadenza dai benefici conseguenti a qualsiasi provvedimento o atto della Amministrazione emesso sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75, D.P.R. 445/2000),

dichiara ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445 del 28.12.2000

- a) di essere nato/a a _____ (prov. _____) il _____
- b) codice fiscale _____
- c) di essere residente in _____ (prov. _____) Via _____, n° _____ C.A.P. _____;
- d) di eleggere domicilio agli effetti della selezione in _____ (prov. _____) Via _____, n° _____ C.A.P. _____
Tel. _____ e-mail: _____
riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso;
- e) di essere cittadino/a _____;

(oppure di essere equiparato/a ai cittadini dello Stato italiano in quanto italiano/a non appartenente alla Repubblica)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale
Ufficio Gestione del personale docente

f) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ ;

(in caso di mancata iscrizione, indicarne i motivi)

g) di non essere parente o affine, fino al quarto grado compreso, con un professore di ruolo appartenente al Dipartimento di _____, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Trieste;

h) di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di essere sottoposto/a a procedimenti penali

OPPURE

di aver riportato le seguenti condanne penali e/o di essere a conoscenza di essere sottoposto ai seguenti procedimenti penali: _____

i) di aver conseguito il diploma di laurea antecedente l'entrata in vigore del D.M. 509/99 in _____ presso l'Università di _____ in data _____

OPPURE

di aver conseguito il diploma di laurea Specialistica o Magistrale o in _____ presso l'Università di _____ in data _____
classe: _____;

OPPURE –

esclusivamente per candidati in possesso di titolo di studio estero -

di aver conseguito il _____ presso l'Università di _____ in data _____ del quale, ai fini della dichiarazione di equivalenza, allega il certificato del titolo di studio con gli esami di profitto - (artt. 2 - 5, lettera f) del bando);

l) di aver conseguito il titolo di dottore di ricerca in _____ presso l'Università di _____ in data _____;

CON BORSA SENZA BORSA (apporre una crocetta)

(se il titolo è stato conseguito all'estero indicare il provvedimento di riconoscimento)

m) di aver conseguito il titolo di specializzazione in _____



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale
Ufficio Gestione del personale docente

- c) per i lavori stampati in Italia sono stati adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

Il/La sottoscritto/a dichiara, infine, di essere informato che i dati personali conferiti attraverso la presente domanda saranno utilizzati esclusivamente ai fini dello svolgimento della procedura selettiva nonché per l'eventuale stipulazione del contratto di collaborazione e per la gestione del conseguente rapporto con l'Università.

_____ (Luogo, data)

_____ (Firma)

Allegati:

- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- fotocopia del codice fiscale;
- *curriculum* della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- se non già presentati in autocertificazione – documenti e titoli, ritenuti utili ai fini della selezione e relativo elenco firmato;
- pubblicazioni, in originale o copia dichiarata conforme all'originale e relativo elenco firmato.
- esclusivamente per candidati in possesso di titolo di studio estero: vedi art. 5, lettera f) del bando